

Adunanza del 29 Maggio 1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Cav. Grao Croce Dott. Vincenzo Magaldi; Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Preveduce; Il Consigliere Comm. Avv. Giovanni Rosmini; Il Consigliere Grand'Uff. Pietro Verardo. Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Cocci. Presiede il Vice Presidente.

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Garafa S. Audria.

Letto il verbale della seduta del 27 corrente e approvato.

Sono anche lette le lettere d'impedimento degli Agenti Generali di Palermo e Cosenza relative alla rinnovazione della concessione per gli esercizi 1917-1922 ed ai minimi per il biennio di produzione per il primo biennio.

È introdotto l'Agente Generale di Palermo, che, invitato dal Presidente ad esporre le sue idee in ordine alla produzione che crede di potere raggiungere nel biennio 1917-1918, dichiara di non poter fare previsioni, data

lo stato attuale del Paese e particolarmente della
 provincia di Belluno - ove non è da sperare che si po-
 sono ora raccogliere affari, ne può prevedersi quello
 che sarà possibile nel 1917 dipendendo dalle conseguenze
 delle condizioni del momento.

Il Presidente ripeté anche al signor Ge-
 renzani quanto fu detto ad altri Agenti Generali
 che cioè l'Esposito - terrà conto dello stato di guer-
 ra e delle sue conseguenze sempre quando gli A-
 genti Generali troveranno difficoltà allo svilup-
 po del lavoro per tali cause.

Invitò quindi il Genzani a considerare
 come se la provincia di Belluno nel 1917 fosse
 ritornata allo stato normale, ed in conseguenza di
 ciò fare le sue offerte. Il Genzani animato
 da tale speranza e fiducioso negli affidamenti da
 figli del Presidente finisce per dichiarare che
 per quanto sembra a lui stesso azzardato si im-
 pigna per £ 200.000 per il 1917 e per £ 300.000
 per il 1918 aggiungendo egli stesso per la pro-
 vincia se non potrà assumere un Agente
 Viaggiante, e prendendo atto che gli sarà com-
 posto un rappel del 5% sulla produzione
 eccedente le £ 500.000 nel 1917 e le £ 800.000 nel
 1918 oltre il quadro provvisorio al 50% e il

dm



diritto d'incasso del 2° sul portafoglio.

Prima di allentarsi fa istanza perchè la Direzione Generale voglia interessarsi dello stato attuale dell'Agenzia per la quale sostiene le spese spese di simili normali senza avere il beneficio degli utili di produzione.

Il Direttore Generale dichiara che si interesserà per ottenere l'incasso dal servizio unitario del Liquor Genovani e provvederà in qualche modo a reintagli-incasso con qualche mezzo d'aiuto. Il Presidente aggiunge che la Direzione dell'Istituto in questi giorni comunicherà alle Agenzie le nuove norme per la copertura del rischio di guerra e cioè:

a) Che sarà mantenuta ferma la misura e il caratter annuo del soprapprezzo, e con effetto dal 1° Giugno prossimo il limite massimo per cui può considerarsi la copertura sarà elevata a 50.000 di capitale assicurato per tutte indistintamente le categorie di unitari.

b) Che sarà abolito il termine di trenta giorni dalla chiamata individuale sceltissima per la presentazione delle domande di garanzia, colta conseguente facoltà di assicurare in qualsiasi tempo il rischio di guerra per tutti i unitari.

che non ritrovano sul teatro delle operazioni.

Per i militari che si trovano sul territorio delle operazioni, la copertura potrà essere concessa in quanto non siano decorsi dieci giorni dalla data della loro destinazione nel territorio medesimo.

c) Che ai territoriali sarà concessa con apposito allegato la copertura gratuita del rischio di guerra sui limiti di capitale assicurato di cui alla lettera a).

È quindi indicato l'Agente Generale di Campobasso Sig. Vardone al quale il Presidente ripete tutto quanto detto precedentemente al Sig. Geruzzi anche in ordine al rischio di guerra; quindi lo invita a fare le sue offerte di minimi di produzione per il primo biennio 1917-1918. Dopo lunga discussione il Sig. Vardone finisce per promettere di impegnarsi per £ 100.000 per il 1917 e £ 1.000.000 per il 1918; di assumere un agente Vaghiant; di dividere proporzionalmente la produzione in modo che per 3/4 possa essere raccolta nella provincia. Ciò di contro all'assegnazione del quadro provvigione in 50% scala discendente, del diritto d'incarico del 2% e di un rappel del 5% per la produzione eccedente £ 600.000 nel 1917 e £ 800.000 nel 1918.

È inteso che quindi il Sig. De Longhi
Agente Generale di Verona col quale si svolge
la stessa assicurazione come con i due Agenti pre-
cedenti ed al quale si comunicano anche le note
norme che si adottarono per la copertura del
rischio di guerra; resta convenuto un importo
di produzione per il 1912 di L. 1.600.000, per
il 1913 di L. 2 milioni con l'assunzione di un
Agente viaggiante per quale l'Agente Ge-
nerale si augura che verranno assicurati, come
ora dei premi di produzione; ciò di contro al
quadro provvisorio 50% ad un rappel del
5% per la produzione eccedente 1.300.000 nel
1912 e 1.400.000 nel 1913.

Il Sig. De Longhi promette di pro-
curare che la produzione sia raccolta per
metà nella provincia.

p. Il Presidente.

V. Magalà.

Il Segretario.

Il Direttore Generale.

